



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento  
delle Finanze      Ragioneria  
                                 Generale  
                                 dello Stato

## Rapporto sulle entrate - Giugno 2015

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2015 mostrano nel complesso un aumento di 3.252 milioni di euro (+1,0 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato è la risultante tra la crescita delle entrate tributarie (+1.319 milioni di euro, +0,6 per cento) e quella evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (+1.933 milioni di euro, +1,9 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

### Andamento delle entrate tributarie

#### 1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-giugno 2015 evidenziano una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+1.319 milioni di euro, +0,6 per cento). Sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (-335 milioni di euro, -0,2 per cento). In aumento il gettito dei ruoli incassati (+84 milioni di euro, +2,1 per cento), le entrate degli enti territoriali (+1.836 milioni di euro, +7,5 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (266 milioni di euro, 1,9 per cento).

Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	209.074	210.393	1.319	0,6%
Bilancio Stato	194.699	194.364	-335	-0,2%
Ruoli (incassi)	4.054	4.138	84	2,1%
Enti territoriali	24.364	26.200	1.836	7,5%
Poste correttive (*)	-14.043	-14.309	-266	-1,9%

(\*) le poste correttive nettizzano il gettito

#### 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-giugno 2015 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 194.364 milioni di euro (-335 milioni di euro, -0,2 per cento), sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare risultano pari a 106.075 milioni di euro (+582 milioni di euro, +0,6 per cento) le imposte dirette e a 88.289 milioni di euro

(-917 milioni di euro, -1,0 per cento) le imposte indirette.

La crescita delle imposte dirette è dovuta essenzialmente al buon andamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (+719 milioni di euro, +81,3 per cento) e dell'imposta sostitutiva sui fondi pensione (+532 milioni di euro, +92,8 per cento). Positive anche l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.077 milioni di euro, +20,8 per cento) e l'Irpef (+577 milioni di euro, +0,7 per cento), in particolare crescono le ritenute di lavoro dipendente del settore privato (+3,8 per cento) rallentate in parte dall'andamento negativo dei versamenti in autoliquidazione (-290 milioni di euro, pari a -11,3%) e delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (-819 milioni di euro, pari a -2,3%) a causa delle minori ritenute versate dai sostituti d'imposta (circa 1.100 milioni di euro) per effetto del riconoscimento del bonus di 80 euro. Di segno negativo l'Ires (-6,1 per cento).

Tra le imposte indirette, l'Iva risulta in aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+747 milioni di euro, pari a +1,5 per cento). In flessione l'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (-3,2 per cento) e l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) (-44,3 per cento).

Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	194.699	194.364	-335	-0,2%
Imp. Dirette	105.493	106.075	582	0,6%
IRPEF	80.852	81.429	577	0,7%
IRES	9.821	9.225	-596	-6,1%
Imp. Indirette	89.206	88.289	-917	-1,0%
IVA	48.758	49.505	747	1,5%
Oli minerali	11.611	11.243	-368	-3,2%

## 1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-giugno 2015 il gettito dei ruoli incassati è in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+84 milioni di euro, +2,1 per cento).

Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	4.054	4.138	84	2,1%
Imp. Dirette	2.720	2.728	8	0,3%
Imp. Indirette	1.334	1.410	76	5,7%

## 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-giugno 2015, segnano una crescita rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 26.200 milioni di euro (+1.836 milioni di euro, +7,5 per cento). Il confronto è influenzato dal gettito della "mini IMU" versata a gennaio 2014 ma di competenza dell'anno 2013 (art. 1, comma 5, del D.L. n. 133/2013) e per altro verso dal gettito dell'acconto TASI 2015 (scadenza 16 giugno), pari a 2.388 milioni di euro (+220,1%). Per questa ultima imposta la variazione positiva di +1.642 milioni di euro è dovuta alla circostanza che quest'anno il versamento riguarda tutti i Comuni mentre nel 2014 riguardava solo i Comuni che avevano deliberato in materia entro il mese di maggio 2014.

Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	24.364	26.200	1.836	7,5%
Add. Regionale	4.352	4.416	64	1,5%
Add. Comunale	1.560	1.575	15	1,0%
IRAP	9.341	9.641	300	3,2%
IMU comuni	8.365	8.180	-185	-2,2%
TASI	746	2.388	1.642	220,1%

## 1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 14.309 milioni di euro (+266 milioni di euro, +1,9 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano una flessione di 173 milioni di euro (-2,2 per cento).

Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	14.043	14.309	266	1,9%
Comp. Dirette	3.314	3.434	120	3,6%
Comp. Indirette	7.763	7.590	-173	-2,2%
Comp. Territoriali	412	379	-33	-8,0%
Vincite	2.554	2.906	352	13,8%

## 2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-giugno 2015 ammontano a 187.087 milioni di euro e sono in flessione rispetto allo stesso periodo del 2014 di -1.023 milioni di euro (-0,5 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 103.704 milioni di euro (+908 milioni di euro, +0,9 per cento). In flessione le imposte indirette che ammontano a 83.383 milioni di euro (-1.931 milioni di euro, -2,3 per cento).

### Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	194.699	194.364	-335	-0,2%
Totale Dirette	105.493	106.075	582	0,6%
IRPEF	80.852	81.429	577	0,7%
IRES	9.821	9.225	-596	-6,1%
Sostitutiva	5.180	6.257	1.077	20,8%
Altre dirette	9.640	9.164	-476	-4,9%
Totale Indirette	89.206	88.289	-917	-1,0%
IVA	48.758	49.505	747	1,5%
Oli minerali	11.611	11.243	-368	-3,2%
Tabacchi	5.121	5.155	34	0,7%
Lotto e lotterie	5.527	5.798	271	4,9%
Altre indirette	18.189	16.588	-1.601	-8,8%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Giu	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	188.110	187.087	-1.023	-0,5%
Totale Dirette	102.796	103.704	908	0,9%
IRPEF	77.598	78.497	899	1,2%
IRES	10.653	10.131	-522	-4,9%
Sostitutiva	4.998	6.059	1.061	21,2%
Altre dirette	9.547	9.017	-530	-5,6%
Totale Indirette	85.314	83.383	-1.931	-2,3%
IVA	48.167	49.222	1.055	2,2%
Oli minerali	12.106	10.995	-1.111	-9,2%
Tabacchi	4.728	4.821	93	2,0%
Lotto e lotterie	3.043	2.860	-183	-6,0%
Altre indirette	17.270	15.485	-1.785	-10,3%

### Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
  - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
  - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
  - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
  - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

## Andamento delle entrate contributive

### 1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del primo semestre 2015 sono risultati pari a 104.993 milioni di euro, con un aumento di circa 1.930 milioni di euro (+1,9 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 2014.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Giugno (mln.)	2014	2015	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	95.094	97.029	1.935	2,0
INAIL	4.548	4.663	115	2,5
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.418	3.301	-117	-3,4
<b>TOTALE</b>	<b>103.060</b>	<b>104.993</b>	<b>1.933</b>	<b>1,9</b>

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2015 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono complessivamente aumentate di 1.935 milioni di euro (2 per cento). La crescita ha riguardato sia le entrate provenienti dal settore privato (+2,2 per cento), sia gli incassi della gestione dei dipendenti pubblici (+1,6 per cento). Nell'ambito dei contributi versati dal settore privato le aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, con un aumento del 2,9 per cento, hanno contribuito in massima parte al risultato complessivo. I contributi dei parasubordinati hanno evidenziato una crescita pari al 4,5 per cento (+142 milioni di euro), a fronte di un calo dei contributi delle gestioni dei lavoratori autonomi e di quelli domestici e agricoli (-82 milioni complessivamente).

I premi INAIL si sono attestati a 4.663 milioni di euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto al primo semestre 2014. In controtendenza, i contributi sociali delle casse privatizzate hanno registrato una flessione pari al 3,4 per cento (-117 milioni di euro).